

Cambiamenti climatici e salute dell'uomo

L'infermiere di fronte alla responsabilità ambientale

Giancarlo Brunetti

*Infermier coordinatore ASF
gcbrunetti@gmail.com*

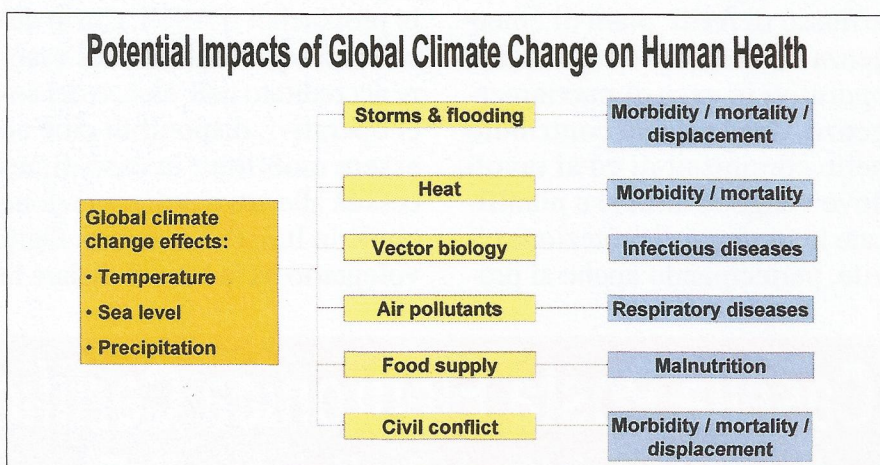
L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha pubblicato, il 29 ottobre 2012, un atlante mondiale sui cambiamenti climatici correlati alla salute dell'uomo: "Atlas of Health and Climate" (1).

Nel corso degli ultimi 50 anni, le attività umane, in particolare l'utilizzo di combustibili fossili, hanno rilasciato nell'atmosfera grandi quantità di anidride carbonica e di altri gas serra provocando il riscaldamento globale della Terra. Negli ultimi 100 anni la temperatura è aumentata mediamente di circa 0,75° gradi C e gli ultimi decenni vedono un ulteriore incremento del tasso di riscaldamento. Ormai gli effetti sono sotto gli occhi di tutti, il livello del mare è in aumento, i ghiacciai si stanno sciogliendo ed eventi climatici estremi come alluvioni, tifoni e ondate di calore sono sempre più intensi e frequenti.

Il cambiamento climatico colpisce i determinanti sociali e ambientali della salute, aria pulita, acqua potabile, cibo sufficiente e un riparo sicuro.

I rischi per la salute sono molteplici, temperature estreme portano al cambiamento dei modelli di trasmissione delle malattie infettive spostandole a latitudini più alte; forti piogge, inondazioni e uragani, distruggono proprietà e mezzi di sostentamento; fluttuazioni di breve termine della temperatura possono causare stress da ipertermia o da ipotermia e portare ad un aumento dei tassi di mortalità per malattie cardiache e respiratorie; l'incremento delle temperature aumentano i livelli di allergeni e i

Nella comunità professionale si parla da tempo di responsabilità ambientale, la discussione in Italia non ha la risonanza che merita, ma in altri paesi la questione viene seriamente affrontata da associazioni infermieristiche e organizzazioni internazionali



casi di asma; l'innalzamento del livello del mare causa inondazioni costiere con rischi di infezione da malattie trasmesse da vettori e lo spostamento di popolazioni. Un altro grave problema è dato dalla siccità che può pregiudicare l'approvvigionamento di acqua dolce compromettendo l'igiene e la salute. Il cambiamento climatico può portare a carestie causando malnutrizione e una maggiore vulnerabilità a malattie infettive come malaria, diarrea e malattie respiratorie.

Questo è un elenco molto sintetico degli effetti del cambiamento climatico sulla salute dell'uomo.

I governi e le organizzazioni internazionali stanno cercando di invertire la rotta, ma azioni politiche concre-

te vanno a scontrarsi con forti interessi economici. Le associazioni ambientaliste fanno la loro parte nel denunciare i disastri ambientali causati dall'eccessivo impatto delle attività umane. Vale la pena segnalare la campagna di Greenpeace "Save the Arctic" (2), che denuncia lo sfruttamento intensivo delle risorse petrolifere da parte delle grandi compagnie petrolifere, che dallo scioglimento dei ghiacci artici traggono ulteriori profitti, accelerando la spirale negativa per il clima del pianeta.

Nella professione infermieristica non manca la sensibilità e la volontà di affrontare la questione ci sono molte prese di posizione ufficiali delle associazioni infermieristiche.

A giudicare dai documenti a disposi-



zione i paesi più sensibili risultano il Canada, l'Australia e gli Stati Uniti. Nel 2008 l'International Council of Nurses ha preso per prima una position statement (3) invitando gli infermieri a sostenere tutte le azioni per ridurre il riscaldamento globale e il cambiamento climatico e il suo impatto sulla salute, nello stesso anno l'American Nurses Association ha approvato una risoluzione che incoraggia gli infermieri ad impegnarsi a livello individuale e pubblico appoggiando politiche a favore delle fonti di energia rinnovabili e sostenendo iniziative volte a ridurre il contributo al riscaldamento globale da parte del settore sanitario.

Nel 2009 la Canadian Nurses Association (4) nel suo documento afferma che il ruolo dell'infermiere comprende: valutare e comunicare i rischi ambientali alle persone, alle famiglie e alla comunità, dare impulso a politiche per la salute prevenendo i rischi ambientali e promuovendo uno sviluppo sostenibile e infine ampliare le scienze infermieristiche con ricerche interdisciplinari sulla salute correlate all'ambiente. Sono seguite altre interessanti documenti con contenuti coerenti a quelli precedentemente citati: nel 2010 l'australiana New South Wales Nurses and Midwives' Association (5) e nel 2011 l'Australian Nursing Federation (6).

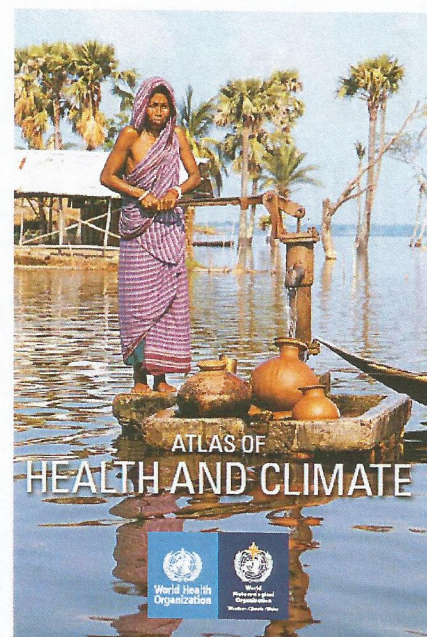
La responsabilità verso la salute del pianeta ha stimolato anche una discussione su nuovi paradigmi nella professione, molto interessante l'articolo di Dorothy Kleffel "Environmental paradigms: toward an ecocentric perspective" (7) apparso nel 1996 su *Advances Nursing Science*.

Questo articolo esamina tre paradigmi ambientali: il paradigma egocentrico che si fonda sulla persona e si basa sul presupposto che ciò che è bene per l'individuo è un bene per la società; il paradigma antropocentrico che rispecchia l'etica utilitaristica del maggior bene per il maggior numero di persone e infine il paradigma ecocentrico fondato sul cosmo e sull'ambiente considerato un tutt'uno, vivente e interconnesso. Storicamente, gli infermieri hanno aderito principalmente al paradigma egocentrico e in misura minore al paradigma antropocentrico. Tuttavia, poiché il mondo sta diventando una comunità globale, gli studiosi contemporanei di infermieristica stanno spostando l'interesse verso il paradigma ecocentrico.

Una teoria ecologica di cura viene illustrata da Gary Laustsen in "Environment, ecosystems, and ecological behavior: a dialogue toward developing nursing ecological theory" (8), con l'obiettivo di ampliare le attuali prospettive di cura, incorporando i concetti di ecosistemi globali, di comunità e le interrelazioni derivate dalle scienze ecologiche. Secondo l'autore gli infermieri devono affrontare la sfida di tradurre le preoccupazioni per l'ambiente e le convinzioni ecologiche nelle attività professionali. Definire una teoria ecologica di cura può guidare la professione infermieristica verso nuove direzioni nella cura olistica portando benefici ai nostri pazienti, alla professione e al pianeta Terra.

Mi auguro che la comunità infermieristica italiana non rimanga nelle retrovie e, rispetto alle grandi sfide contemporanee, possa definire e proporre con forza le proprie posizioni facendo pressione sulle decisioni politiche nel campo della salute anche in un momento di crisi, come questo, dove l'unica priorità sembra essere l'economia. Io credo che sia possibile, se una ripresa ci sarà questa dovrà essere accompagnata ad un'adeguata attenzione ai problemi globali, sociali ed ambientali, gli infermieri sono titolati per poter dare il loro contributo per minimizzare le ricadute di questi sul lungo termine.

Concludo segnalando il sito econurse.org (9) di June Kaminski, unico nel



suo genere, questo spazio web si ispira alle direttive dell'ICN e ha lo scopo di fornire risorse e informazioni su come gli infermieri possono influenzare le politiche ambientali, le proprie pratiche assistenziali e le minacce potenziali per la salute degli esseri umani e delle altre specie di questo pianeta.

Note

- (1) <http://www.who.int/globalchange/publications/atlas/en/index.html>
- (2) <http://www.savethearctic.org/>
- (3) http://www.icn.ch/images/stories/documents/publications/position_statements/E08_Nurses_Climate_Change_Health.pdf
- (4) http://www2.cna-aiic.ca/cna/documents/pdf/publications/ps100_climate_change_.pdf
- (5) <http://www.nswnma.asn.au/wp-content/uploads/2013/07/NSWNMA-Policy-on-Nursing-and-the-Environment.pdf>
- (6) http://anmf.org.au/documents/policies/PS_Climate_Change.pdf
- (7) Environment And Health Environmental Paradigms: Moving Toward an Ecocentric Perspective Kleffel, Dorothy RN, MPH, DNSc *Advances in Nursing Science*: June 1996 - Volume 18 - Issue 4 - pp 1-10 http://journals.lww.com/advancesinnursing-science/Abstract/1996/06000/Environmental_Paradigms__Moving_Toward_an.4.aspx
- (8) Laustsen, Gary "Environment, ecosystems, and ecological behavior: a dialogue toward developing nursing ecological theory" *Advances in Nursing Science*: January/March 2006 - Volume 29 - Issue 1 - p 43-54 http://journals.lww.com/advancesinnursing-science/Abstract/2006/01000/Environment,_Ecosystems,_and_Ecological_Behavior_.5.aspx
- (9) <http://econurse.org/index.html>